

DOCENTE Prof. Piana

CLASSE 3<sup>^</sup>

DISCIPLINA Lettere

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE

PER TUTTI GLI ALUNNI	PER GLI ALUNNI CON DEBITO
N. 10 versioni con frase iniziale segnata e qualifica una formi- to Hec.	N. 15 versioni con tre frasi iniziali segnate e qualifica una formi- to Hec.
	Compilazione del libro programmato di Grammatica e ortografia secondo queste pagine, approfittando durante le vacanze scuola et. co. del programma.

Milano \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma del Docente 

DOCENTE Prof. Rana

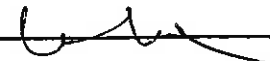
CLASSE 3<sup>a</sup>

DISCIPLINA *Italiano*

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE

PER TUTTI GLI ALUNNI	PER GLI ALUNNI CON DEBITO
N° 10 temi	Dopo aver letto il testo proposto per tutti, gli studenti con debito dovranno per
N° 3 argomenti da trattare in ambito socio-culturale	scrivere al computer una breve analisi critica per tutti i temi con gli argomenti
N° 2 parti storico-storico-geografiche	
N° 4 pagine brevi in ambito letterario	
Tematiche socio-culturali	
Articolazione letteraria	
Letteratura del Rinascimento	
Letteratura del Settecento	
Letteratura dell'Ottocento	
Letteratura del Novecento	
Letteratura del Duemila	
Letteratura e cultura contemporanea	
Letteratura e cultura classica	
Letteratura e cultura medievale	
Letteratura e cultura rinascimentale	
Letteratura e cultura settecentesca	
Letteratura e cultura ottocentesca	
Letteratura e cultura novecentesca	
Letteratura e cultura contemporanea	
Letteratura e cultura classica	
Letteratura e cultura medievale	
Letteratura e cultura rinascimentale	
Letteratura e cultura settecentesca	
Letteratura e cultura ottocentesca	
Letteratura e cultura novecentesca	
Letteratura e cultura contemporanea	

Milano \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Firma del Docente 

# LATINO SINTASSI programma

1. Ripasso morfologia: 5 declinazioni, 4 coniugazione att/pass deponenti/semideponenti, aggettivi 1-2 classe, comparativi e superlativi regolari e irregolari
2. Sintassi dei casi :  
nominativo: doppio nominativo; verbo *videor* ; costruzione doppio nominativo ; costruzione personale ; costruzione apparentemente impersonale ; altri verbi che richiedono la costruzione personale ( nominativo con infinito)
3. Genitivo: genitivo di specificazione; gen. Di possesso; gen. Di qualità ; gen. di pertinenza ; gen. partitivo ; gen. avverbiale con verbi di stima ; gen. con verbi di accusa e di condanna; gen. con *interest* e *refert*; gen. con verbi impersonali *miseret* *paenitet* *piget* *pudet* *taedet*
4. Dativo: dat. di termine; dat. di possesso ; dat. D agente; altri dativi di attribuzione e interesse ; dat. di fine; doppio dativo; dat. con funzione di oggetto ; dativo di relazione
5. Accusativo : verbi costruiti sia transitivamente sia intransitivamente; accusativo con i verbi impersonali ; doppio accusativo ; accusativo di relazione ; acc. Di moto a luogo, moto per luogo , accusativo di estensione nello spazio ; accusativo di relazione
6. Ablativo : abl. di moto da luogo; abl. di allontanamento e separazione, abl. di origine o provenienza ; abl. d agente e di causa efficiente ; ablativo di argomento ; abl. di mancanza o separazione ; abl. partitivo; abl. di materia; abl. di paragone; abl. Di causa , mezzo , abl. con *dignus* e *indignus*; abl. con *opus est*; abl. con *utor*, *fruo*, *fungor*, *potior*, *vescor*; abl. di compagnia e unione; abl. di modo; abl. di qualità ; abl. di stato in luogo ; stato in luogo con i nomi di città e di piccola isola ; abl. di tempo

## VERSIONI ED ESERCIZI ASSEGNATI

Schede (assegnate nel primo mese scolastico); pag 43 n32; pag 271 es 1, 2, 3 es A e B ed es 28 n1, 2, 3; pag 51 n35 ; pag 51 n36; pag 51 n7, 8, 9, 10; pag 56 n47; pag 52 n37 da 1-12 ; 43 pag 54 n1, 2, 3, 4, 5; versione 52c ; v43 v41; v255 ; pag 16 es 1 da 1-3; pag 16 n2 frasi 1-3 ; pag 18 n6 ; pag 9 n1; pag 17 n5 ; v7 pag 18-19;

## LETTERATURA LATINA E AUTORI

1. La società arcaica : contesto storico e culturale
2. Le origini  
- i primi documenti letterari , le : le liste Ficoni  
I fasti  
Gli Annales

I carmina: saliare,arvale,triumfalia

Le leggi delle 12 tavole

I fescennini

La satura

3. L'eta arcaica : caratteri generali

-il teatro latino

la commedia

La palliata

La togata

La coturnata

La praetexta

-il teatro greco

La commedia antica,di mezzo,nuova

-la tragedia

i ludi

le maschere-gli attori-i personaggi

La commedia dell arte

Il teatro greco

La tragedia greca

La tragedia attica – il mito

4)Livio Andronico :Notizie biografiche – opere

Odusia – produzioni teatrali

5)S. Nevio:Notizie biografiche – opere

Bellum poenicum

Tragedie e commedie

Lycurgus-Romulus-Clastidium-

6) il teatro

Plauto: Notizie biografiche – opere

Struttura della commedia plautina

La figura del servo – personaggi

Lecture: †4 miles gloriosus,†7 pseudolus 'un epico lenone' ,†9 asinaria 'la mezzana e l innamorato,†10 pseudolus ' dicta non sonant,ovvero etica del lenone' , †11pseudolus 'ora mi farò poeta' ,†12 pseudolus' il servo dispone le sue truppe' .

cantica e diverbia

7) Terenzio : Notizie biografiche – opere

Trama della commedia di Terenzio

Declino teatro popolare, nascita di un teatro d'élite

Humanitas

Un teatro di individui, non di maschere

La contaminatio

Brani: adelphoe t1 un padre per amico, t2 autoritarismo o autorevolezza?, t4 comunicare una risorsa educativa ,

8) Ennio : Notizie biografiche – opere

Annales: caratteristiche generali

Produzioni teatrali

Tragedia

Commedia

9) Catone: Notizie biografiche – opere

Gli Inizi della storiografia a Roma

Le origines prima opera storica in latino

- De agri cultura
- Carmen de moribus

10) la satira

- Lucilio: notizie biografiche – opere

Primo poeta satirico

Varietà di temi e motivo

Polemica e anticonformismo

Conoscenza del contenuto di alcune satire

11) età di Cesare : Caratteri generali periodo storico

Fine Repubblica

Cesare: Notizie biografiche – opere

Cursus honorum

Nuovo genere storiografico

Il commentarius

De bello gallico : caratteri generali

De bello civili : caratteristiche generali

Differenze tra i due commentari

Opere minori

Brani analizzati de bello gallico: t1 geografia ed etnografia, t4 classi sociali i druidi, t7 la religione, t15 vercingetorige attacca, t16 la battaglia finale

Brani analizzati de bello civili: t18 il discorso di Labieno, t20 Pompeo cerca scampo in Egitto,

12) Sallustio: Notizie biografiche – opere

Cursus honorum

Da politica attiva all otium letterale

De Catilina coniuratione : caratteristiche generali

De bello iugurthinum : caratteristiche generali

Brani analizzati: ,t4 il protagonista, t6 la congiurata Sempronia, t9 il discorso di Cesare ovvero garantire la legalità ,t11 Cesare e Catone due grandi a confronto, t13 lo scontro armato e la morte di catilina, t14 osservando il campo dopo la battaglia

13) Cicerone : Notizie biografiche – opere

Cursus honorum

Orazioni: Verrine, filippiche, pro Milone, pro archia, de lege agraria, Catilinarie

Opere politiche : de Repubblica, de legibus

Opere filosofiche : de officiis, Laelius de amicitia

opere retoriche : de oratore, de inventione, orator, brutus

La retorica e l'oratoria : caratteri genere

Generi fondamentali : giudiziario, deliberativo, dimostrativo

Suddivisione retorica : inventio, dispositio, elocutio, memoria, actio

Stili: esile, medio, alto

Obbiettivo : di docere, di flectere, di delectare

Partizioni retoriche:

-compiti oratore : docere, delectare, flectere

-gli stili: umile o tenue, medio o temperato, elevato o sublime

-parti dell'orazione: exordium, partitio o propositio, narratio, argumentatio, confutatio, peroratio



# Programma di italiano

## 1. Divina commedia : caratteri generali

Lettura, parafrasi ,commento dei seguenti canti:

inferno: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,19,26,33

Struttura del inferno ,purgatorio,paradiso

Analisi dei personaggi presenti in ogni canto,fig.demoniache

Legge del contrappasso

## 2. Dante: Vita-opere

Inquadramento storico,culturale,politico età medievale

Vita nova:t1 b il libro della memoria,t2 la prima apparizione di Beatrice ,t3 il saluto,t4 donne ch avete intelletto d amore,t5 tanto gentile e tanto onesta pare ,t6 oltre la spera che più larga gira

Convivio:t11 difesa ed elogio del volgare

De vulgari eloquentia: t12 caratteri del volgare illustre

De monarchia : t13 l imperatore,il papa e i due fini della vita umana

Le rime : t8 Guido i vorrei che tu e Lapo ed io

Le epistole t14 l allegoria il fine il titolo della commedia

Nascita del volgare

Età cortese: società cortese ,i suoi valori,amore cortese

## 3. La chason de roland

Il romanzo cortese cavalleresco

La lirica provenzale

## 4. Età comunale : caratteristiche politiche,sociali,culturali

Letteratura religiosa : caratteri religiosi

Ordini religiosi: caratteri generali

Francesco d Assisi : notizie biografiche – opere

T1 cantico di frate sole

Iacopone da Todi: nascita della lauda

Donna de paradiso t3

Caterina da Siena : vita opere

T5 lettera a frate Raimondo da Capua

Cenni altri autori del filone religioso:

Giacomino da Verona , della Riva

5. Scuola siciliana:caratteri generali

Iacopo da Lentini : notizie biografiche opere

6. Scuola Toscana e di transizione : caratteri generali

Guittone d Arezzo : vita opere

T3 ahì lasso or è stagion de doler tanto

Dolce stil novo: caratteri generali

Guinizelli : vita opere

T4 al cor gentile rempaira sempre amore

Cavalcanti : vita opere

T5 Perché i no spero di tornar giammai,t5 perch i no spero di tornar giammai

7. Poesia comico realista : caratteri generali

Cecco angiolieri : vita opere

T4 becchin d'amore,T6 s i fosse fuoco arderei l mondo, tre cose solamente m'Ennio in grado t5

Raffronto poesia Cecco , poeti maledetti scapigliati

8. Folgore da sangiminiano : notizie biografiche – opere

T7 cortesia cortesia cortesia chiamo,di gennaio t7



Compagni, Villani: la storiografia del '300

## 9. Petrarca : vita opere

Nuova figura intellettuale

Opere in latino

Opere religioso morali : t2 | amore per Laura

Opere umanistiche :t3 | ascesa al monte ventoso,t4 giudizio di Petrarca su Dante

Canzoniere : caratteristiche opera e tematiche fondamentali

T6 era il giorno ch al sol si scolorano,t7 movesi il vecchierel  
canuto e bianco,t9 solo e pensoso i più deserti campi ,t10  
padre del ciel dopo i perduti giorni, t11 erano i Capei d oro e l  
aura sparsi , t12 chiare fresco e dolci acque ,t13 Italia mia  
benché l parlar sia indarno, t15 la vita fugge e non s arresta un  
ora,t16 se lamenti augelli o verdi fronde,t18 zefiro torna e l bel  
tempo rimena

I trionfi: t23 la morte di Laura :morte bella pareva nel suo bel  
viso

## 10. Boccaccio : vita opere

Periodo napoletano : la caccia di Diana è il filostrato,il  
Filocolo,il Teseida

Periodo fiorentino: la comedia delle ninfe fiorentine, l amorosa  
visione, l elegia di Madonna Fiammetta, il Ninfale Fiesolano

Decameron:t4 ser ciappelletto,t6 Andreuccio da Perugia  
,Lisabetta da Messina ,t10 Nastagio degli onesti,t11 Federigo  
degli Alberighi ,t13 Chichibio cuoco ,t15 Frate Cipolla ,t16  
calandrino e l elitropia

Umanesimo : storia,cultura,idee,strutture politiche,economiche  
sociali

- visione antropocentrica

- rapporto con i classici e il principio di imitazione
- la riscoperta dei testi antichi e lo studio del greco
- umanesimo cortigiano e il platonismo
- umanesimo civile e i suoi valori
- filologia

Lorenzo Valla e la donazione di Costantino

- studia humanitatis
- accademie umaniste : acc. Platonica di Firenze , acc. Pontaniana di Napoli , acc. Di Roma
- lingua latino e volgare
- Giannozzo Manetti : notizie biografiche ,opere

De dignitate et excellentia hominis

T4 l'esaltazione del corpo e dei piaceri contro l'ascetismo medievale

- Pico della Mirandola : vita,,opere

Oratio de hominis dignitate,

- Lotario Diacono

De miseria humanae conditionis

De contemptu mundi

- Marsilio Ficino : vita

Edonismo: locus amoenus

- Lorenzo de Medici:notizie biografiche,opere  
canzoni a ballo,canti carnescialeschi

Trionfo di Bacco e Arianna t1

- Angelo Poliziano :notizie biografiche ,opere

le stanze

favola di Orfeo

i mi trovai fanciulle un bel mattino t2

Ben venga maggio t3

-Boiardo: notizie biografiche ,opere

commedia: Timone

Canzoniere di ispirazione petrartesa

orlando l innamorato

Proemio del poema e apparizione di Angelica t3

Il duello di Orlando e Agricane

-Sannazaro : notizie biografiche ,opere

Arcadia

Opere in latino : epigrammi ,elegie, eclogae piscatoriae, de partu virginis

prosa prima t6

Dibattiti sulla lingua:

-Pietro Bembo : modelli linguistici bembiani

Prose della volgar lingua

-Castiglione:

il cortigiano

Ludovico Ariosto : vita opere

Commedie: Iena ,negromante

,cassaria,suppositi,mandragola,la scolastica

Satire: t1 l intellettuale cortigiano rivendica la sua autonomia

Orlando il furioso : t2 proemio



524 Arrivo di amici nella villa di Scipione ●●● 07

Dixerat hoc Scipio, cum servus nuntiavit venire ad eum Laelium, domoque iam exisse. Tum Scipio, calceis et vestimentis sumptis, e cubiculo est egressus, et eos qui una venerant, Spurium Mummius, quem in primis diligebat, et Caium Fannium et Quintum Scaevolam, generos Laelii, doctos adolescentes, salutavit. Quos cum omnes salutavisset, convertit se in porticu et coniecit in medium Laelium. Fuit enim hoc in eorum amicitia quasi quoddam pactum: ut militiae, propter eximiam belli gloriam, Africanum ut deum coleret Laelius; domi vicissim Laelium, quod aetate antecedebat, observaret in parentis loco Scipio. Dein, cum essent perpauca inter se colloqui Scipionique eorum adventus periuicundus et pergratus fuisset, placitum est ut in aprico pratuli loco, quod erat hibernum tempus anni, considerent. Quod cum facere vellent, intervenit vir prudens omnibusque illis iucundus et carus, Marcus Manilius, qui, a Scipione ceterisque amicissime consalutatus, adsedit proximus Laelio.

Cicerone

488 Liceità del tirannicidio ●●●

*Il tiranno, vera belva in figura d'uomo, nel consorzio umano è come un membro del corpo colpito da cancrena: va estirpato anche con la violenza.*

Quis est, qui velit circumfluere omnibus copiis atque in omnium rerum abundantia vivere, si neque diligat quenquam nec ipse ab ullo diligatur? Haec enim est tyrannorum vita nimirum, in qua nulla fides, nulla caritas, nulla stabilis benivolentiae fiducia esse potest, omnia semper suspecta atque sollicita, nullus locus amicitiae. Quis enim eum diligat quem metuat, aut eum a quo se metui putet? Coluntur tamen tyranni simulatione dumtaxat ad tempus. Nulla est enim societas nobis cum tyrannis, et potius summa distractio est, neque est contra naturam spoliare eum, si possis, et honestum est eum necare atque hoc omne genus pestiferum atque impium ex hominum communitate exterminandum est. Etenim, ut membra quaedam amputantur, si et ipsa sanguine carere coeperunt et nocent reliquis partibus corporis, sic ista in figura hominis feritas et immanitas beluae a communi humanitatis corpore segreganda est.

Cicerone

## 487 Babilonia e il fiume Eufrate ●●○

*Ammirata descrizione delle opere urbanistiche di Babilonia: argini contro le inondazioni; bacini (cavernae) per le acque straripate; ponte su pilastri solidissimi anche se piantati nel limo; giardini pensili amenissimi.*

Euphrates flumen mediam urbem interfluit et magnae molis crepidinibus coërcetur. Sed omnium operum magnitudinem circumveniunt cavernae ingentes, in altitudinem (*profondità*) pressae (*scavate*) ad accipiendum fluminis impetum. Nam, ubi appositae crepidinis fastigium excesserunt undae, urbis tecta corripent, nisi essent specus lacusque qui eas exciperent. Qui coctili laterculo structi sunt et totum opus bitumine astringitur. Pons lapideus flumini impositus iungit urbem; hic quoque inter mirabilia Orientis opera numeratus est. Nam Euphrates altum limum vehit et difficile est reperire firmum solum, in quo possint fundamenta iaci ad opus suffulciendum. Harenae autem, subinde cumulatae et saxis adnexae quibus pons sustinetur, morantur amnem, qui, retentus, acrius quam si libero cursu mearet illiditur (*si infrange spumeggiando*). Arcem quoque habent viginti stadiorum ambitu. Triginta pedes in terra turrium fundamenta demissa sunt; ad octoginta summum munimenti fastigium pervenit. Super arcem pensiles horti sunt, summam murorum altitudinem aequantes, multarum arborum umbra et proceritate amoeni.

Curzio Rufo

## 489 Il matricidio di Nerone ●●○

*Dopo vari tentativi falliti, Nerone attentava alla vita della madre provocando il naufragio di una nave appositamente manomessa, ma la donna si salva a nuoto. All'imperatore non resta che ricorrere all'assassinio aperto.*

Nero matrem, facta dictaque sua exquirentem et acerbius corrigentem, omni honore et dignitate privavit et ex Palatio expulit. Postea, minis eius et violentia territus, eam perdere statuit. Cum ter veneno frustra temptavisset sentiretque eam antidotis praemunitam esse, lacunaria, quae noctu super dormientem, laxata machina, deciderent paravit. Sed, priusquam res conficeretur, huius consilii fama pervulgata est. Tunc solutilem (*adatta a sfasciarsi*) navem, ut in naufragio mulier camerae (*cabina*) ruina periret, commentus (*da comminiscor*) est, atque ita, reconciliatione simulata, incundissimis litteris matrem Baias invitavit ad sollemnia Quinquatruum simul celebranda. Interim, cum negotium trierarchis dedisset ut navem, qua advecta erat, velut fortuitu concursu confringerent, protraxit ad multam noctem convivium et matri redeunti ad villam suam in locum corrupti navigii machinosam (*manomessa*) navem dedit. Postea reliquum tempus magna cum trepidatione vigilavit opperiens facinoris exitum. Ubi vero eam evasisse nando compertit, libertum ad eam occidendam misit.

Svetonio

**476** La battaglia del ponte Milvio ●○○

*Nella battaglia in cui abbatte il suo rivale Massenzio (312 d.C.) Costantino inalbera sulle sue insegne il monogramma (X) di Cristo.*

Quamvis se Maxentius Romae contineret, quod responsum acceperat perituum esse, si extra portas exisset, tamen bellum per idoneos duces gerebatur. Plus virium Maxentio erat, quod et patris sui exercitum receperat et suum proprium de Mauris atque Gaetulis nuper extraxerat. Dimicatum est et Maxentini milites praevalabant, donec postea, confirmato animo, Constantinus copias omnes ad urbem propius admovit et in regione pontis Mulvii consedit. Nam in somnio commonitus erat ut caeleste signum Dei notaret in scutis atque proelium ita committeret. Facit ut iussus est et littera X Christi signum in scutis notat. Quo signo armatus, exercitus capit ferrum. Tunc Maxentius in aciem procedit: pons a tergo eius scinditur, pugna crudescit et manus Dei suberrat aciei. Maxentini proterrentur; ipse, in fugam versus, properat ad pontem, ac multitudine fugentium pressus, in Tiberim deturbatur. Confecto tandem acerbissimo bello, Constantinus cum magna senatus populique Romani laetitia imperator susceptus est.

da Lattanzio



Erat Athenis spatiosa et capax domus, sed infamis ac pestilens. Per silentium noctis sonus ferri et strepitus vinculorum audiebantur: mox apparebat idōlon (*un fantasma*), senex<sup>1</sup> macie et squalore confectus, promissa barba, horrenti capillo: cruribus compedes, manibus catenas gerebat quatiebatque. Inde inhabitantes<sup>2</sup> tristes dirasque noctes vigilabant: vigiliam morbus et, crescente formidine, mors sequebatur<sup>3</sup>. Deserta<sup>4</sup> deinde domus totaque illi monstro relicta: proscribatur (*era offerta in vendita o in affitto*) tamen. Venit Athenas philosophus Athenodorus, legit titulum (*il cartello*), et, percunctatus de vilitate eius, omnia<sup>5</sup> docetur. Nihilominus eam conducit<sup>6</sup>. Ubi advesperare coepit, sedet in prima domus<sup>7</sup> parte, poscit pugillares, stilum, lumen, et ad scribendum intendit animum. Inītio silentium noctis fuit; dein concuti ferrum, vincula moveri coeperunt; tum crebescere<sup>8</sup> fragor, audiri et in limine et intra limen. Ille remittit stilum et respicit (*si volta a guardare*): videt agnoscitque effigiem sibi narratam (*che gli era stata descritta*).

da Plinio il Giovane

### 433 Cartagine in crisi dopo la prima guerra punica ●●●

Hamilcar/ ubi ex Hispania Carthaginem venit/ male rem publicam se habentem cognovit/ Namque diuturnitate belli contra Romanos tantum exarsit/ in Africa intestinum bellum/ ut numquam in pari periculo fuerit Carthago/ nisi cum deleta est/ Primò mercennarii milites, qui adversus Romanos contracti erant, desciverunt, quorum numerus erat viginti milium. Hi totam abalienarunt Africam et ipsam Carthaginem oppugnarunt. Quibus malis adeo Poeni sunt perterriti ut etiam auxilia ab Romanis poposcerint eaque impetrarint. Sed extremo, cum prope ad desperationem impulsus essent, Hamilcarem imperatorem fecere. Qui non solum hostes a moenibus urbis removit, sed etiam in locum tam angustum compulit ut, angustiis clausi, plures fame quam ferro interierint. Omnia oppida abalienata, in his Uticam atque Hipponem, valentissima totius Africae, restituit Carthaginis dicioni. Neque eo fuit contentus, sed etiam fines imperii protraxit, tota Africa tantum otium reddidit ut nullum in ea bellum per multos annos saevierit.

da Cornelio Nepote

### Annibale dopo la vittoria di Canne ●●●

Hannibali victori cum ceteri gratularentur/suaderentque/ut aliquot dierum quietem ipse sumeret/et fessis militibus daret/Maharbal solus eum hortatus est/ut statim Romam pergeret/neve ullam moram interponeret/«Diis iuvantibus – inquit – intra dies quinque in Capitolio cenabis». Cum autem Hannibal eius verbis non obtemperaret (dar retta)/Maharbal locutus esse dicitur/Hannibalem vincere scire/victoria uti nescire/Mora illius diei creditur Romanis saluti fuisse/Postero die/ prima luce/Poeni spolia hostium collegerunt/ quorum tanta fuit copia/ ut mitterentur Carthaginem tres modii anulorum/ qui ex digitis equitum et senatorum in acie iacentium detracti erant.) Deinde Hannibal exercitum in Campaniam duxit/ ubi deliciae et mollietates animos militum enervaverunt et pristinam virtutem fregerunt. Romae interea magna trepidatio orta est/neque unquam tantum pavoris fuit/ quantum ubi acceptae cladis nuntius in urbem advenit. //

425 **Fine del cesaricida Cassio a Filippi ●●●**

Caesar Octavianus et Antonius traiecerunt exercitus in Macedoniam et apud urbem Philippos cum Bruto Cassioque acie conflixerunt. Cornu, cui Brutus praeerat, impulsis hostibus, castra Caesaris cepit; id cornu autem, in quo Cassius erat, fugatum ac male-inulcatum, in altiora se recepit loca. Tum Cassius, collegae sortem similem suae aestimans, misit militem iussitque nuntiare sibi quae esset multitudo ac vis hostium. Cum tardaret ille et in vicino esset agmen accurrentium neque pulvere facies aut signa denotari possent, existimans hostes esse qui irruerent, lacernam caput circumdedit extentamque cervicem interritus liberto praebuit ut obruncaretur. Deciderat Cassii caput, cum miles advenit nuntians Brutum esse victorem. Qui, cum imperatorem suum humi iacentem videret: «Sequar – inquit – eum, quem mea occidit tarditas». Haec dicens gladio incubuit.

Velleio Patercolo.

## 401 La pazzia di Attalo

*Scosso da lutti familiari, Attalo perde il lume della ragione e compie gli atti più inconsulti e crudeli. Da ultimo si dedica a modellare cere e a lavorare il bronzo, poi tenta di costruire con le sue stesse mani il sepolcro alla madre. (Attenti agli infiniti storici).*

Dum in Syria mutatio regni fit, in Asia rex Attalus florentissimum ab Eumene patruo acceptum regnum caedibus amicorum et cognatorum suppliciis foedabat, dicens matrem suam anum et Berenicem sponsam maleficiis eorum neccatas esse. Post hanc scelestam rabiem violentiae squalidam vestem sumit, barbam capillosque in modum reorum submittit: non in publicum prodire, non populo se ostendere, non domi laeta convivia inire aut aliquod signum sani hominis habere. Omissa deinde regni administratione, hortos fodere, gramina seminare, noxias herbas innoxiiis permiscere: postea ea omnia, veneni succo infecta, velut peculiare munus, amicis mittebat. Ab hoc studio aerariae arti se tradit et ceris fingendis vel aere fundendo procudendoque oblectabatur. Matri deinde sepulcrum facere suis manibus instituit; cui operi intentus morbum ex solis fervore contraxit et septima die decessit.

Giustino.

### 398 Non conviene incrudelire sui vinti

Dum omnes patres<sup>1</sup> in curia Latinos puniendos esse censent, Camillus sic locutus est: «Cum contra Romanum nomen hostes pugnaverint<sup>2</sup>, nobis patria omnibus viribus defendenda erit et bellum armis strenuissime agendum. Nunc benignitate deum<sup>3</sup> et virtute nostrorum militum bellum ad finem venit. Caesi ad Pedum Asturamque sunt exercitus hostium, qui Urbem invadebant<sup>4</sup>; oppida Latina omnia et Antium aut vi capta aut recepta in deditionem sunt et praesidiis tenentur nostris: si rebellaverint<sup>5</sup>, exercitus nostri ad eos repellendos concurrent. Nunc potius consultandum est quonam modo perpetua pace fruamur. Pacem vel in Latinos saeviendo vel ignoscendo parare possumus. Si statueritis crudeliter in victos consulere<sup>6</sup>, delere nomen Latinum, vastas solitudines facere licebit<sup>7</sup>. Attamen opinor praestare (*essere meglio*) rem Romanam augere<sup>8</sup> victos in civitatem accipiendo quam<sup>9</sup> in eos saeviendo. Cum enim nostros exercitus aggrediebantur<sup>10</sup>, eos vi repulimus: nunc clementia utendum est. Mihi credite: si clementiam adhibuerimus, socios fidos in perpetuum habebimus».

da Livio

## 390 L'utilità delle mani

*Elenco delle operazioni utili alla nostra vita, che possiamo compiere con le mani, dalla costruzione di edifici alla lavorazione dei metalli, all'abbattimento delle foreste.*

Ad pingendum, ad fingendum (*modellare*), ad scalpendum, ad nervorum eliciendos sonos ac tibiaram apta est manus admovendis digitis. Atque haec ad oblectationem pertinent; alia vero ad necessitatem referenda consideremus: cultum dico agrorum exstructionemque tectorum, tegumenta corporum, omnem fabricam (*lavorazione*) aeris et ferri. Ex quo intelligitur nos, inventa animi adhibendo, omnia vitae commoda consecutos esse, ita ut tecti, ut vestiti, ut salvi esse possimus, urbes, muros, domicilia, delubra habeamus. Praeterea manibus etiam utimur ad inveniendam cibi varietatem et copiam. Nam et agri multa efferunt, quae nos manu quaerimus vel statim consumenda vel condenda (*conservare*) ut postea consumantur. Etiam bestiis vescimur et terrenis et aquatilibus et volantibus, partim capiendo, partim alendo. Nos e terrae cavernis ferrum elicimus, rem ad colendos agros necessariam, nos aeris, argenti, auri venas penitus abditas invenimus et ad usum aptas et ad ornatum decoras, arborum autem consectione omnem materiam nobis paramus, qua utimur partim ad calefaciendum corpus igne, partim ad mitigandum (*cuocere*) cibum, partim ad aedificandum ut tectis frigora caloresque pellamus.

da Cicerone

**384 Pisistrato dopo una vittoria diventa con l'inganno tiranno di Atene**

Megareses, memores prioris iniuriae, navibus Eleusim accesserunt ut matronas Atheniensium, sacra Eleusinia noctu celebrantes, opprimerent. Qua re cognita, Pisistratus iuventutem in insidiis locat et matronas iubet solito clamore et strepitu etiam in accessu hostium celebrare. Eos, egressos navibus inopinantes adgressus, profligavit eorumque classem cepit et cum ea intermixtis mulieribus ut speciem captarum matronarum praerberent, Megara contendit. Omnes cives, quum suarum navium formam cognoscerent, obvii ad portum procedunt; quibus caesis, Pisistratus paene urbe potitus est. Postea in patria tyrannidem per dolum occupat. Nam, voluntariis verberibus adfectus laceratoque corpore, in publicum proceditur et vulnera populo ostendit crudelitatem nobilium accusans, quod ipse plebi faveret. Eius verbis multitudo credula accenditur et ei ad custodiam corporis satellitum auxilium decernit, per quos tyrannidem occupavit.

da Giustino



## Un erede troppo brillante

*Micipsa, re della Numidia, aveva adottato il nipote Giugurta. Ma ben presto dovette rendersi conto che il giovane protetto, abile, coraggioso e spregiudicato, era diventato un pericoloso concorrente per i suoi figli, legittimi eredi del regno.*

Iugurtha, ubi primum adolevit, pollens viribus, decora facie, sed ingenio multo magis validus, non se luxui neque inertiae corrumpendum dedit, sed, sicut mos gentis illius est, equitare, iaculari, cursum cum aequalibus certare et, cum (*benché*) omnes gloria anteiret, omnibus tamen carus esse. Praeterea maiorem temporis partem in venando agere, leones atque alias feras primus aut in primis ferire; plurimum facere; minimum de se ipso loqui. Quibus rebus rex Micipsa initio contentus fuerat, existimans virtutem Iugurthae regno suo gloria fore; sed, postquam illum adolescentem, exacta aetate, magis magisque in dies crescere intellexit, timens ne (*che*) ille suis filiis regnum adimere posset, vehementer permotus, multa cum animo suo volvebat. Nam terrebant eum natura mortalium, quae semper est avida imperii, et filiorum suorum tene-

*yoda*

L'infinito latino

~~ra~~ aetas, et studia Numidarum, in Iugurtham accensa, a quibus, si talem virum dolis interfecisset, aliqua seditio aut bellum oriri posset.

da Sallustio

**376** Correttezza di Datame e slealtà di Tuine

*Datame fa carriera in Asia Minore, come generale del re di Persia nella campagna contro i governatori ribelli. Nella guerra contro il cugino Tuine dimostra la sua lealtà.*

Datames suam virtutem ostendit cum Autophradates, iussu regis, bello persequeretur eos qui defecerant<sup>1</sup>. Namque huius operam hostes, cum castra<sup>2</sup> iam intrassent, profligati sunt exercitusque reliquus regis conservatus est: qua ex re maioribus rebus praeesse<sup>3</sup> coepit. Erat eo tempore Thuys antiquo genere<sup>4</sup>, ortus<sup>5</sup> a Pylaemene illo, quem Homerus Troico bello a Patroclo interfectum esse<sup>6</sup> ait. Is regis dicto audiens non erat. Quam ob causam [rex] bello eum persequi<sup>7</sup> constituit eique rei praefecit Datamen, propinquum Thuynis. Datames tamen primum experiri voluit quomodo sine armis propinquum suum ad officium reducere posset. Ad quem cum venisset sine praesidio quod ab amico nullas insidias verendas esse<sup>8</sup> putabat, paene interiit. Nam Thuys clam eum interficere voluit<sup>9</sup>. Erat mater cum Datame. Ea quid ageretur<sup>10</sup> rescivit filiumque monuit. Ille fuga<sup>11</sup> periculum evitavit bellumque indixit Thuyni. In quo, cum ab Ariobarzane, praefecto Lydiae et Ioniae totiusque<sup>12</sup> Phrygiae, desertus esset<sup>13</sup>, tamen perseveravit vivumque Thuyn cepit cum uxore et liberis<sup>14</sup>.

Cornelio Nepote

Istituti E. de Amicis  
Modulo lavoro estivo

DOCENTE WLEPER

CLASSE III C DISCIPLINA INGLESE

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE

PER TUTTI GLI ALUNNI

PER GLI ALUNNI CON DEBITO

Eserciziario " CULT 2 " Fare  
tutti gli esercizi del libro presentando  
attenzione ai vocaboli e le strutture  
grammaticali.  
Leggere il libro " Robinson  
Crusoe " ed Black CAT  
STEP 4 e studiarlo.

TESTI:

- CULT HOLIDAY 2

LOUISE GREEN

ED BLACK CAT

- ROBINSON CRUSOE

D. DEFoe

STEP 4 ED. BLACKCAT

Milano 15/06/2016

Firma del Docente



DOCENTE: TAMISARI SEBASTIANO CLASSE: III CLASSICO DISCIPLINA: STORIA

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE	
PER TUTTI GLI ALUNNI	PER GLI ALUNNI CON DEBITO
<p>1) Ripassare i seguenti argomenti, la cui conoscenza verrà verificata all'inizio del successivo anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Le guerre d'Italia tra XV e XVI secolo</li><li>- La Riforma protestante e la Controriforma</li><li>- L'impero di Carlo V</li><li>- La Spagna di Filippo II</li><li>- Le guerre di religione in Francia</li><li>- Caratteri generali del XVII secolo</li><li>- La Guerra dei Trent'anni</li></ul>	<p>1) Studio integrale del programma annuale della disciplina (di cui si allega copia) in vista dell'esame di riparazione in settembre.</p>
<p>2) Lettura del seguente testo: A. Foa - <i>Eretici. Storia di streghe, ebrei e convertiti</i>, Il Mulino, 2011</p>	<p>2) Lettura del seguente testo: A. Foa - <i>Eretici. Storia di streghe, ebrei e convertiti</i>, Il Mulino, 2011</p>

Milano 31 / 05 / 2016

Firma del Docente Sebastiano Tamisari

DOCENTE: TAMISARI SEBASTIANO CLASSE: III CLASSICO DISCIPLINA: FILOSOFIA

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE	
PER TUTTI GLI ALUNNI	PER GLI ALUNNI CON DEBITO
<p>1) Ripassare il pensiero dei seguenti autori e correnti, la cui conoscenza verrà verificata all'inizio del successivo anno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Aristotele</li><li>- Platone</li><li>- La filosofia dell'età ellenistica (caratteri generali)</li></ul>	<p>1) Studio integrale del programma annuale della disciplina (di cui si allega copia) in vista dell'esame di riparazione di settembre.</p>
<p>2) Studio dei seguenti argomenti dal libro di testo in dotazione: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i>, vol. 1B, Stoicismo (pp. 18-19, 28-29, 32-35), Epicureismo (pp. 48-60), Scetticismo (pp. 70-77)</p>	<p>2) Studio dei seguenti argomenti dal libro di testo in dotazione: N. Abbagnano, G. Fornero, <i>La ricerca del pensiero</i>, vol. 1B, Stoicismo (pp. 18-19, 28-29, 32-35), Epicureismo (pp. 48-60), Scetticismo (pp. 70-77)</p>

Milano 31/05/2016

Firma del Docente Sebastiano Tamisari



<b>Istituti E. de Amicis</b>
<b>Modulo lavoro estivo</b>

DOCENTE Dalessandri Angelo

CLASSE 3 A Classico

DISCIPLINA Scienze Naturali

LAVORO ESTIVO DA SVOLGERE	
PER TUTTI GLI ALUNNI	PER GLI ALUNNI CON DEBITO
Ripasso di tutti gli argomenti trattati Con particolare attenzione alle biomolecole e alla cellula eucariota	Ripasso di tutti gli argomenti trattati Con particolare attenzione alle biomolecole e alla cellula eucariota. In particolare si vedano i dettagli sui moduli.

Milano 21/06/2016

Firma del Docente

